

Generalmente



Corruzione: il rischio sconosciuto



Corruzione? Molti esperti e quadri dirigenti denotano evidenti lacune conoscitive circa le conseguenze della corruzione. È quanto emerge da un'indagine dell'Istituto svizzero per l'imprenditorialità (Schweizerisches Institut für Entrepreneurship, SIFE) e del Centro di ricerca di economia politica (Forschungsstelle für Wirtschaftspolitik, FoW) della HTW di Coira, cui hanno partecipato più di 1800 studenti di tutte le discipline universitarie svizzere. Su sette casi di studio relativi alla problematica della corruzione gli intervistati sono riusciti a valutarne correttamente solo 2,5.

Per le aziende svizzere i mercati in crescita attuali e futuri sono ubicati in regioni e paesi con un elevato rischio di corruzione. La pressione al successo, conoscenze imprecise del contesto politico-culturale e del quadro giuridico aumentano il rischio per le aziende, così come per i loro specialisti e quadri dirigenti, di essere coinvolti in atti di corruzione nel corso delle loro attività economiche all'estero. Nella pratica commerciale la corruzione appare spesso una scorciatoia per aggirare gli ostacoli della burocrazia, o per ottenere vantaggi economici per l'azienda. Pertanto il suo potenziale di seduzione è notevole. Secondo stime della Banca mondiale ogni anno vengono pagati più di 1000 miliardi di dollari in tangenti in tutto il mondo.

Inasprimento della lotta alla corruzione

Negli ultimi anni la lotta alla corruzione si è notevolmente intensificata a livello nazionale e internazionale. In seguito a questi sviluppi anche la Svizzera ha inasprito ed esteso la normativa anticorruzione. In base al nuovo ordinamento, in Svizzera sono perseguibili penalmente sia le persone fisiche, sia le imprese che corrompono pubblici ufficiali stranieri. Oltre al rischio di condanna, le aziende colpevoli subiscono anche altre conseguenze negative, come l'esclusione da prestazioni e progetti statali, oppure gravi contraccolpi sulla loro immagine.

Aziende associate a vicende di corruzione

Ma esperti e quadri dirigenti quanto sono consapevoli delle conseguenze penali della corruzione? A questa domanda cerca di dare una risposta un recente studio a cura dei ricercatori dell'Istituto svizzero per l'imprenditoria (SIFE) e del Centro di ricerca di economia politica (FoW) della HTW di Coira. Al relativo sondaggio effettuato nell'estate del 2010 nelle università svizzere hanno partecipato più di 1800 studenti di tutte le discipline. I ricercatori hanno chiesto innanzi tutto se la corruzione è un problema serio per la società. Oltre il 90 per cento degli studenti ha risposto affermativamente. Circa la metà di loro ha anche menzionato una o più aziende che hanno spontaneamente associato a storie di corruzione. Le maggiori menzioni hanno riguardato l'UBS (270) che ha preceduto la Siemens (261). Chiaramente distaccate seguono la BP (120) e le società di calcio (119).

Lacune anche tra i futuri giuristi

Se la consapevolezza della corruzione come problema generale è un dato di fatto, in compenso gli intervistati hanno più difficoltà quando si tratta di giudicare concretamente i comportamenti corrotti. In sette brevi esempi di potenziali casi di corruzione dovevano definire le conseguenze giudiziarie per tutti i protagonisti coinvolti, sia in Svizzera che all'estero. Gli intervistati hanno espresso una valutazione corretta soltanto in 2,6 dei casi su sette. Particolarmente rimarchevoli sono le lacune relative alla corruzione all'estero. Solo poco meno di un quinto degli interpellati sapeva che la corruzione di un pubblico ufficiale estero è perseguibile penalmente anche in Svizzera. Un'analisi basata sulle materie di studio mostra che gli studenti di giurisprudenza, pur valutando correttamente le conseguenze giuridiche di comportamenti corrotti più spesso dei colleghi di altre discipline, denotano comunque gravi deficit conoscitivi. E così anche loro hanno valutato correttamente in media solo 3,3 dei sette casi presentati.

Esigenza formativa

I risultati dello studio evidenziano l'esigenza di aumentare notevolmente le iniziative di sensibilizzazione e formazione in questo campo. E qui è necessario l'intervento della politica e dell'imprenditoria, oltre che delle scuole. Per questo motivo, da un lato il confronto con i rischi e le conseguenze della corruzione dovrebbe essere più rimarcato nei piani di studio delle università. E dall'altro, a livello d'impresa, questa tematica dovrebbe essere parte integrante degli apprendistati, dei corsi di leadership e dello sviluppo del personale aziendale. Misure tanto più urgenti se si considera che l'80 per cento degli studenti interpellati ritiene che la corruzione sia un effetto collaterale dell'attività imprenditoriale e che esisterà sempre.

Ulteriori informazioni agli indirizzi:

www.sife.ch/anti-korruption

Becker, K., Hauser, C., Kronthaler, F. (2011): Corruption and

the resulting legal consequences - What is the current 'state of knowledge' that students possess as future decision-makers?
Discussion Paper on Economics and Entrepreneurial
Management 4/2011

Contatto:

Prof. Dr. Christian Hauser
Schweizerisches Institut für Entrepreneurship
Hochschule für Technik und Wirtschaft HTW Coira
Comercialstrasse 22
CH-7000 Coira

da Credit Suisse, venerdì, 25. febbraio 2011
(Valutazioni medie sulla base di 3 valutazioni)

Non vi è ancora nessun commento.

- [Regole del gioco](#)

Copyright © 1997 - 2011 CREDIT SUISSE GROUP AG e/o
imprese associate. Tutti i diritti riservati.

[Condizioni per l'utilizzo](#), [Politica sulla privacy](#) e [Global Patriot Act Certificate](#).